



# COMUNE DI SESTA GODANO

Provincia Della Spezia

Piazza Marconi, 1 – 19020 Sesta Godano (Sp)

tel. 0187 891525 FAX 0187 870921 P.IVA 00130500119

## Delibera N. 24 del 23/07/2014

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTITRE** del mese di **LUGLIO** alle ore **21:00** in **SESTA GODANO**, nella sala delle adunanze, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito il Consiglio Comunale

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i sigg.ri:

N. ORDINE	NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
1	TRAVERSONE MARCO	Si	==
2	DEMATTEI LUCIA	Si	==
3	ROSSI SEVERINO	Si	==
4	SCOPESE MARIO	Si	==
5	ANTOGNOLI CRISTIANO	Si	==
6	CALABRIA DAVIDE	Si	==
7	GHIORZI SELENA	Si	==
8	TOSI ANTONIO	Si	==
9	PANELLA PAOLO	Si	==
10	RICCHETTI IVANO	Si	==
11	GIAMBRUNI ALESSANDRO	Si	==
	TOTALE	11	0

Assiste il Segretario Comunale **Leporelli Patrizia**, il quale provvede alla redazione del presente atto.

Il Sig. **Traversone Marco** assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 – comma 2 – lettera f) – del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto nello specifico il piano finanziario che espressamente cita:

*“... 2. Il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*

*3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. ...”;*

### RICHIAMATI:

- il comma 639 dell'art. 1 della L. n° 147/2013, che ha istituito a decorrere dal 1 gennaio 2014 la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI) ; a decorrere dal 01.01.2014 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani quindi, per il Comune di Sesta Godano viene soppressa la TARES ;
- l'art. 1 della Legge n. 147/2013, commi 639 e seguenti, con le modifiche introdotte dal D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n.68;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;*

VISTO l'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011, il quale prevede che *“Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;*

CONSIDERATO che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, già differito al 31 luglio 2014, e' stato ulteriormente differito al 30 settembre 2014;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 *“A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine*

*previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."*

CONSIDERATO che il nuovo tributo deve essere calcolato, per la parte relativa ai rifiuti, per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA cosiddetta 1, utilizzando il metodo normalizzato dettagliato dal D.P.R. n. 158/1999, così come previsto dall'art. 14 comma 9 del D.L. 201/2011. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 20 del 19/11/2013, con la quale sono state approvate le tariffe TARES;

VISTO il piano finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2014, approvato con deliberazione di C.C. n. 22 del 23/07/2014 (stessa seduta) da cui risulta un totale complessivo dei costi del servizio rifiuti da coprire con i proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe della TARI, pari per il 2014 ad € 337.000,00, suddivisi in costi fissi e costi variabili;

DATO ATTO che per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stato confermato il criterio dell'incidenza sul gettito complessivo della Tassa sui rifiuti 2012 del gettito delle due diverse tipologie di utenza;

VISTA la relazione allegata al presente atto che riporta le considerazioni ed elaborazioni svolte ai fini del riparto dei costi del servizio rifiuti (come determinati con deliberazione di C.C. n. 22 del 23/07/2014 -stessa seduta- di approvazione del piano finanziario) tra utenze domestiche e non domestiche, con i conseguenti scenari tariffari, allegata e parte integrante al presente atto – all. sub A;

CONSIDERATO che, pertanto, l'articolazione tariffaria del tributo TARI è stata determinata sulla base:

- della ripartizione dei costi del servizio tra parte fissa e parte variabile;
- della ulteriore ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- della scelta dei coefficienti K per l'attribuzione della quota unitaria fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche e alle non domestiche;

e che gli elementi di cui sopra sono stati elaborati nell'ottica di garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria in ragione della quantità di rifiuti conferiti dalle diverse tipologie di utenza;

VISTO il Regolamento per la disciplina della TARI approvato con deliberazione di C.C. n.23 del 23/07/2014 – stessa seduta;

VISTI gli allegati prospetti (sub. B e sub. C) contenenti, per ognuna delle categorie di utenza domestica e non domestica l'indicazione dei coefficienti K attribuiti e della tariffa TARI da applicare per il 2014;

DATO ATTO che sulle somme dovute dai contribuenti a titolo di TARI verrà applicata inoltre l'addizionale provinciale nella misura vigente;

DATO ATTO che la proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Competente Commissione Consiliare nella riunione del 22/07/2014;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità dell'atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000, come riformulato dall'art. 147-bis del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati in sintesi:

Sindaco Traversone Marco: Con riferimento anche agli allegati scenari tariffari, espone brevemente le motivazioni della composizione delle tariffe, la loro suddivisione tra le tipologie di utenze – domestiche e non domestiche - affermando che viene rispecchiato il sistema tariffario già deliberato per la TARES, con la conferma del limite massimo di aumento del 100% del tributo, rispetto alla TARSU, per categorie eccessivamente penalizzate dall'applicazione dei coefficienti del metodo normalizzato. Fa presente inoltre che si è ritenuto di sottoporre ad approvazione le deliberazioni relative alla TARI, anticipandole rispetto alle altre deliberazioni connesse all'approvazione del bilancio, per avviarne la riscossione da subito in modo più funzionale e riducendo i costi di spedizione.

Ricchetti Ivano: La gente continua a pagare tanti soldi per le tasse, il suo gruppo è contrario, bisogna dare un segnale forte sulla necessità di cambiare.

Panella Paolo: Comunica alcuni dati delle tariffe, molto più basse, in vigore nel suo Comune di residenza, San Donato Milanese, dove c'è un buon funzionamento della raccolta differenziata.

Sindaco Traversone Marco: La maggioranza condivide a pieno la necessità di rivedere totalmente il sistema sia del servizio che delle tariffe.

Con il seguente risultato della votazione, espresso per alzata di mano:

Presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Astenuti nessuno - Voti favorevoli n.8 – Voti contrari n. 3 (Consiglieri di minoranza)

#### DELIBERA

- 1) DI RICHIAMARE le motivazioni analiticamente espresse in premessa a formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) DI APPROVARE la allegata relazione, che riporta le considerazioni ed elaborazioni svolte ai fini del riparto dei costi del servizio rifiuti (come determinati con deliberazione di C.C. n. del 23/07/134 (stessa seduta) di approvazione del piano finanziario) tra utenze domestiche e non domestiche, con i conseguenti scenari tariffari, allegata e parte integrante al presente atto – all. sub A;
- 3) DI DARE ATTO che viene confermata anche per la TARI quale agevolazione l'applicazione di un limite di aumento pari al 100% per le utenze non domestiche che superino con l'applicazione della TARES il 100% di incremento della TARSU dovuta per il 2012;
- 4) DI APPROVARE le tariffe TARI da applicare per il 2014 per le utenze domestiche e non domestiche come riportate nei prospetti allegati e parte integrante al presente provvedimento (all.sub B utenze domestiche e all sub C utenze non domestiche);
- 5) DI DARE ATTO che nel bilancio di previsione 2014 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio il cui gettito, sulla base dell'articolazione tariffaria di cui alla presente deliberazione, è previsto in € 337.000,00 ;
- 6) DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 del 6 aprile 2012;
- 7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, mediante apposita separata votazione che ha riportato il seguente esito:  
Presenti n. 11 – Votanti n. 8 – Astenuti n. 3 (Consiglieri di minoranza) - Voti favorevoli n. 8 – Voti contrari nessuno

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE

f.to DEMATTEI Lucia

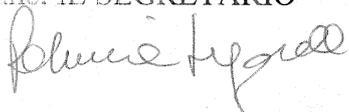
IL SINDACO

f.to TRAVERSONE Marco

IL SEGRETARIO

f.to LEPORELLI Patrizia

Per copia conforme. IL SEGRETARIO



**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

UFFICIO PROPONENTE		SERVIZIO INTERESSATO
		Area Economico Finanziaria
		.....

Ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui di seguito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere :
	..... FAVOREVOLE .....
	Data 23/07/2014 Il Responsabile f.to Maria Angela Sogari

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere :
	..... FAVOREVOLE .....
	Data 23/07/2014 Il Responsabile f.to Maria Angela Sogari

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPOGRUPPI CONSILIARI**  
**(art. 124 – comma 1 – D.Lgs.18/08/2000, n. 267)**  
**(art. 125 – comma 1 – D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)**

Del presente atto deliberativo viene data oggi la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal 02/08/2014 con contestuale comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 – comma 1 – del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Addi, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Leporelli Patrizia

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
**( art. 134 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 )**

Si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata dal 02/08/2014 al 17/08/2014 senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Si certifica che questa deliberazione è stata resa IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Leporelli Patrizia

---



**SCHEMA IMPIANTO TARIFFARIO UTENZE NON DOMESTICHE**

Descrizione	Categoria Non Domestiche	Kc	Kd	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile e €/mq	Tariffa Totale €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	0,51	4,2	1,40	0,87	2,26
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	0,8	6,55	2,19	1,35	3,54
Stabilimenti balneari	3	0,63	5,2	1,72	1,07	2,80
Esposizioni, autosaloni	4	0,43	3,55	1,18	0,73	1,91
Alberghi con ristorante	5	1,33	10,93	3,64	2,26	5,90
Alberghi senza ristorante	6	0,91	7,49	2,49	1,55	4,04
Case di cura e riposo	7	1	8,19	2,74	1,69	4,43
Uffici, agenzie, studi professionali	8	1,13	9,3	3,09	1,92	5,02
Banche ed istituti di credito	9	0,58	4,78	1,59	0,99	2,58
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	10	1,11	9,12	3,04	1,89	4,92
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	1,52	12,45	4,16	2,57	6,74
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	12	1,04	8,5	2,85	1,76	4,60
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13	1,16	9,48	3,18	1,96	5,14
Attività industriali con capannoni di produzione	14	0,91	7,5	2,49	1,55	4,04
Attività artigianali di produzione beni specifici	15	1,09	8,92	2,98	1,84	4,83
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	16	4,84	39,67	13,25	8,20	21,45
Bar, caffè, pasticceria	17	3,64	29,82	9,97	6,16	16,13
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	18	1,76	14,43	4,82	2,98	7,80
Plurilicenze alimentari e/o miste	19	2,61	21,41	7,15	4,43	11,57
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	20	6,06	49,72	16,59	10,28	26,87
Discoteche, night club	21	1,64	13,45	4,49	2,78	7,27



**SCHEMA IMPIANTO TARIFFARIO UTENZE DOMESTICHE**

<b>Nucleo [tipo]</b>	<b>Numero COMPONENTI</b>	<b>Ka</b>	<b>Kb</b>	<b>Tariffa Fissa €/mq</b>	<b>Tariffa Variabile €/Nucleo</b>
1	1	0,84	1	1,29	46,54
2	2	0,98	1,8	1,50	83,77
3	3	1,08	2	1,65	93,08
4	4	1,16	2,2	1,78	102,39
5	5	1,24	2,9	1,90	134,97
6	6 o più	1,3	3,4	1,99	158,24